

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER ALIENAZIONE A TRATTATIVA PRIVATA DI RENDITE DEL DEBITO PUBBLICO.

CEPPI, relatore, dà lettura del rapporto della Commissione sul progetto di legge per alienazione a privata trattativa di rendite del debito pubblico. (V. *Doc.*, pag. 15.)

IL PRESIDENTE. Questo rapporto sarà stampato e distribuito negli uffici.

Interrogherò la Camera se è di sentimento che la discussione del medesimo abbia a farsi subito dopo la discussione dell'indirizzo alla Corona.

(La Camera approva.)

Il ministro dei lavori pubblici ha la parola.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UN CREDITO DI 3 MILIONI DI LIRE PER LA MOBILIZZAZIONE DI UNA PARTE DELLA GUARDIA NAZIONALE.

TECCHIO, ministro dei lavori pubblici, a nome del ministro dell'interno, dà lettura di un progetto di legge portante un credito al Governo di tre milioni di lire e alcune norme per l'immediata mobilitazione di una parte della guardia nazionale. (V. *Doc.*, pag. 75.)

IL PRESIDENTE. La Camera dà atto della presentazione di questo progetto di legge. Esso verrà stampato e distribuito negli uffici.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UN CREDITO DI 2 MILIONI PER ACQUISTO D'ARMI AD USO DELLA GUARDIA NAZIONALE.

TECCHIO, ministro dei lavori pubblici, a nome del ministro dell'interno, dà lettura di un progetto di legge portante un credito di due milioni di lire per acquisto di armi ad uso della guardia nazionale. (V. *Doc.*, pag. 76.)

IL PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà pure stampato e distribuito negli uffici.

INTERPELLANZE DEL DEPUTATO LONGONI CIRCA LA RIPRESA DELLA GUERRA E SULL'ENTRATA DEI NAPOLETANI NELLE ROMAGNE.

LONGONI. Domando la parola per un'interpellanza al Ministero.

Da qualche lettera ricevuta dalle provincie risulta come abbiano causato qualche malumore le parole dette dal ministro degli affari esteri nel Senato; queste parole non sono ancora citate nella gazzetta ufficiale; da quanto però io potei raccogliere, esse sarebbero state concepite presso a poco in questo senso: « In quanto poi alla guerra, il Governo del Re farà ogni maggior sforzo possibile per evitarla; se però l'onore lo richiede, si farà. »

Io non mi farò a commentarle queste parole; solo pregherei il Ministero a volerci dire se per quest'onore egli sia d'avviso d'intendere il riscatto del Lombardo-Veneto, e che si debba andarlo a cercare all'Isonzo e non in altro luogo.

Vi è poi un'altra notizia che corre questa mattina; si dice

che i Napolitani siano entrati nella Romagna. Si pregherebbe il Ministero a volerci dire, se pure lo può, quale sia l'attitudine che è per prendere in questa circostanza.

CADORNA, ministro dell'istruzione pubblica. Essendo stato presente alla seduta del Senato, in cui il mio collega ministro degli affari esteri parlò intorno al soggetto indicato dall'onorevole signor deputato Longoni, avrò l'onore di rispondere alle di lui interpellanze. Sebbene io non possa essere certo di aver afferrate tutte le parole in quell'occasione proferite dal mio collega, confido però di poterle riferire abbastanza esattamente per presentarne il senso. Egli affermò che la guerra era certamente un grande flagello, il quale non dovevasi perciò incontrare senza una vera necessità; ma che le nazioni avevano una cosa assai più cara e preziosa di ogni interesse e della vita stessa, cioè l'onore, e che per difendere cotesto onore, noi non avremmo esitato a sfidare qualsivoglia pericolo, nella certezza di essere appoggiati dal Parlamento.

Rispetto poi al senso che nell'intendimento nostro debba darsi alla parola *onore*, la nostra risposta è nel programma che ebbimo l'onore di esporre al Parlamento, allora quando demmo principio alla nostra amministrazione, ed in cui dichiarammo essere il medesimo riposto nella conquista della assoluta indipendenza della nazione.

Quanto all'entrata delle truppe napoletane nel territorio romano, il Ministero non ha avuto alcun avviso ufficiale.

MOZIONE DEL DEPUTATO TURCOTTI PER ACCELERARE I LAVORI DELLA CAMERA.

TURCOTTI. Sono sette giorni che si trova all'ordine del giorno il progetto di risposta al discorso della Corona; le discussioni in proposito furono già molte e lunghe; sul banco della Presidenza si trovano tuttora molti emendamenti proposti, non ancora sviluppati nè discussi. Io rinnovo oggi la proposizione fatta ieri dall'onorevole deputato Lions, appoggiata da Siotto-Pintor; prego pertanto il signor presidente ad invitare i rappresentanti della nazione ad essere più brevi negli sviluppi dei loro emendamenti e nelle discussioni in proposito; la qual cosa potranno facilmente ottenere, tralasciando i preamboli ed eliminando tutte le quistioni inutili, secondarie e di poca entità. Ed ecco in breve i motivi di questa mia proposizione: nell'indirizzo proposto dalla Commissione io trovo tre quistioni principali di interesse europeo, cinque di interesse italiano e molte altre di interesse particolare del nostro Stato. Nell'approvare l'indirizzo si vengono da noi a sanzionare in faccia all'Europa i principii politici in esso contenuti; perciò importantissime sono le quistioni dell'indirizzo, lo confesso. Decadenza del potere temporale dei papi; sovranità popolare e democrazia; solidarietà d'interessi tra popoli e popoli; ecco le quistioni di interesse europeo. Le prime due furono già a lungo e profondamente trattate; la terza converrà agitarla quando si parlerà dell'Ungheria e dei popoli slavi nominati nel progetto d'indirizzo; bisognerà rassegnarci; ma facciamo presto, altrimenti faremo ridere a nostre spese.

Alcune voci. Sì! sì!

IL PRESIDENTE. Invito la Camera a far presto e ad essere più brevi.

TURCOTTI. Voleva dire alcune ragioni per meglio persuadere.....

Varii deputati. Basta, siamo persuasi.